

SCHEDE PROGETTO DEL

DOTTORATO D'INTERESSE NAZIONALE IN "STUDI EUROPEI"

XL CICLO

IMPORTANTE

Questo documento contiene l'elenco delle 32 borse a bando per il Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale in Studi Europei.

Il DIN ha 3 curriculum ed è importante che ciascun/a candidato/a presenti la propria domanda selezionando la procedura col codice corretto. Il codice della procedura da selezionare è indicato nel documento "elenco dei corsi di dottorato attivi" pubblicato sulla pagina:

<https://unige.it/dottorati-di-ricerca>

e qui di seguito riepilogati:

Codice procedura **10601**: curriculum "Governance multilivello e diritti fondamentali" 10 posti, 8 borse

Codice procedura **10602**: curriculum "Politiche economiche e sociali europee" 5 posti, 5 borse

Codice procedura **10603**: curriculum "Politiche economiche e sociali europee", PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027 PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - ESO 4.6 (OS-f) 3 posti, 3 borse

Codice procedura **10604**: curriculum Storia d'Europa e dell'integrazione europea 14 posti, 13 borse

Le quattro procedure sono **distinte** e quindi si raccomanda ai/alle candidati/e la massima attenzione a presentare la propria domanda selezionando quella desiderata.

Si ricorda che ai sensi del regolamento del DIN: *"Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la possibilità che ogni candidato e ogni candidata facciano domanda per **un solo Curriculum**, all'interno del quale dovranno indicare, tra quelli proposti, uno o due temi/aree di preferenza, non vincolanti ai fini dell'assegnazione finale delle borse di Dottorato."*

1) Università “Gabriele D’Annunzio” di Chieti-Pescara

Titolo della borsa: L’idea di Europa, all’interno dei nuovi concetti di Est e Ovest

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: M-STO/04 Storia contemporanea; SECS-S/05 Statistica Sociale

Curriculum: Storia dell’idea d’Europa e dell’integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa ha come obiettivo quello di indagare sulle interazioni tra gli Stati che compongono l’Europa, guardando alla storia delle Istituzioni europee, ma anche nell’ottica di una nuova declinazione del termine Europa, di Occidente e Oriente del mondo. Tale declinazione è presente nel dibattito socio-politico attuale e fa pensare a una nuova fisionomia dell’Europa a un suo eventuale allargamento o cambiamento, quindi a scenari futuri molto diversi dagli attuali. La situazione internazionale, che si è creata nel cuore del continente europeo, impone una riflessione di carattere storico e sociale che consideri necessariamente il campo della geopolitica, con lo scopo di arrivare a una definizione di Europa che superi l’idea dell’Unione come di una semplice forma amministrativa. Le richieste recenti di Stati che geograficamente appartengono all’Europa ma che vengono da una storia del Novecento molto diversa da ciò che per quasi un secolo era definito Europa occidentale, induce a riconsiderare l’idea di Europa.

Inoltre, per circa due millenni, l’Europa è stata impegnata in una lotta per la supremazia globale: dalla diffusione senza precedenti del Cristianesimo attraverso la scoperta del Nuovo Mondo alle moderne conquiste coloniali, gli imperi europei hanno rivaleggiato e superato altre antiche dinastie in Persia, India e Cina. Ma dalla fine della Prima guerra mondiale e dal tramonto dell’Europa imperiale, l’influenza del continente negli affari internazionali è drasticamente diminuita. Tutto ciò, unito ai cambiamenti tettonici come la mutata visione degli Stati Uniti del loro ruolo globale e la rinascita dell’Asia, sembra suggellare il passaggio a una fase che potremmo definire post-europea della storia oppure di una nuova Europa.

L’approccio a questa indagine sarà pertanto di carattere storico e sociologico tenendo in considerazione oltretutto i dati oggettivi, dati soggettivi (da testimoni privilegiati) e gli studi sociologici, soprattutto i rapporti tra gli Stati dell’Unione negli ultimi due secoli e vagliando le proposte di realizzare gli Stati Uniti d’Europa emerse già nell’Ottocento.

La ricerca si baserà sul recupero di tali studi e delle proposte a livello nazionale per trasferirli alla situazione attuale.

Obiettivi generali:

- 1) Vaglio delle fonti di archivio e bibliografiche; raccolta e analisi dei dati statistici, dati da testimoni privilegiati e degli studi sociologici sul tema, anche al fine di proiezioni future.

- 2) Ricostruzione degli approcci storico-politici al tema “idea di Europa” e confronto con le analisi proposte oggi. Sul piano socio-politico: analisi delle proposte e dei processi di associazione all’Europa e quindi di integrazione di nuovi Stati all’Unione; condizioni poste e fattibilità.
- 3) Studio dell’interazione tra gli Organi di governo europei e gli stati membri, alla luce dei diversi caratteri culturali, e dunque analisi dell’influenza dei caratteri nazionali sull’idea di Europa, considerando l’ingresso di stati storicamente vicini all’ex Unione Sovietica;
- 4) Studio sociologico e politico degli effetti della crisi del 2008 sull’attuale situazione in Europa centrale (guerra russo-ucraina). Confronto con la crisi del 1929 dell’Occidente
- 5) Analisi dei rapporti dell’Unione Europea con altri Paesi non facenti parte dell’Unione, ma geograficamente all’interno dei confini naturali europei; analisi dei rapporti con potenze emergenti a livello globale, sulle quali a lungo, storicamente, l’Europa ha esercitato un controllo politico e sociale.
- 6) Analisi del rapporto con la Russia: impatto di una sua eventuale disgregazione - come auspicato dall’Occidente (Usa ed Europa) - sull’Unione Europea.

Risultati attesi e ricaduta:

- 1) Stesura di una bibliografia aggiornata sul tema.
- 2) Acquisizione della capacità di contestualizzare i risultati della ricerca teorica, di valutare criticamente i risultati.
- 3) Elaborazione di un concetto di Europa in rapporto a una ridefinizione dei concetti di Oriente/ Occidente o di Est/Ovest.
- 4) Indagini statistiche ed elaborazione di dati sulla percezione del termine “Europa” tra adulti, studenti e testimoni privilegiati.
- 5) Delineazione di scenari futuri.
- 6) Pubblicazione di articoli dedicati alla ricerca.
- 7) Diffusione dei dati raccolti e degli studi attraverso presentazioni anche presso gli Istituti di Istruzione secondaria di I e II grado.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 629 PNRR, è previsto un periodo di studio e ricerca all’estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

2) Università di Cagliari

Titolo della borsa: Il contenzioso climatico europeo e internazionale: effetti su governance, azioni e politiche di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico

Borsa realizzata dall'Università di Cagliari, in collaborazione e cofinanziamento con la Fondazione CIMA.

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Settori scientifico-disciplinari: IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea

Descrizione della borsa: La ricerca, partendo dall'individuazione di un metodo di ricognizione e disamina della casistica sul contenzioso climatico europeo ed internazionale, mira a verificare l'adeguatezza ed i limiti di tale fenomeno quale strumento di governo delle azioni e delle politiche relative al cambiamento climatico. Lo studio dovrà altresì esaminare, anche in una prospettiva evolutiva di ordinamento nazionale, gli effetti del detto fenomeno nelle relazioni tra giurisdizione, società civile, scienza e politica. La ricerca dovrà infine valutare se- anche alla luce del detto contenzioso- la definizione di crisi climatica quale disastrosa possa, e come, determinare l'attuazione di politiche ed azioni di protezione civile a livello nazionale e internazionale.

Obiettivi Generali:

Analisi di carattere giuridico-comparativa delle varie forme di contenzioso climatico strategico esistente a livello nazionale, internazionale e sovranazionale.

2. Esame dei diversi argomenti avanzati dai ricorrenti – specialmente quando espressione della società civile - e del ragionamento seguito dalle diverse corti nazionali nonché internazionali, specialmente dei meccanismi regionali di tutela dei diritti umani.

3. Sulla base dell'analisi di cui ai punti precedenti, individuare una griglia in grado di evidenziare gli effetti del contenzioso climatico strategico nelle relazioni tra giurisdizione, società civile, scienza e politica.

Metodologia della ricerca:

- Desk analysis

Risultati Attesi:

1. Offrire un panorama esaustivo rispetto ai modelli più significativi di promozione della tutela dei diritti umani rispetto alle minacce derivanti dal cambiamento climatico.

2. individuazione delle ricadute del contenzioso climatico e dunque dell'operato delle corti nazionali e internazionali rispetto alle relazioni tra soggetti dell'ordinamento, nonché tra società civile, scienza e politica.

3. Verifica e individuazione, anche alla luce del contenzioso climatico, delle possibili connessioni (a livello nazionale e internazionale) tra politiche e azioni di protezione civile e quelle legate al cambiamento climatico.

Note: La borsa cofinanziata da Fondazione Cima prevede che le attività di studio e ricerca siano svolte presso Fondazione CIMA (Campus di Savona dell'Università degli Studi Genova) e in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e sociali dell'Università di Cagliari.

3) Università di Foggia

Titolo della borsa: Sicurezza, diritti e libertà fondamentali

Settore di riferimento: Scienze giuridiche

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Breve descrizione della borsa:

La Borsa PNRR a valere sull'investimento DM 629 del 24.04.2024 prevede l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione presso le sedi amministrativa e operative dell'Università beneficiaria e lo svolgimento di due periodi obbligatori e distinti di studio e ricerca anche non continuativi presso soggetti distinti: un periodo di almeno 6 mesi all'estero e un periodo da un minimo di 6 ad un massimo di 12 mesi presso una Pubblica amministrazione italiana o estera. I progetti di ricerca destinatari delle borse dovranno riguardare preferibilmente l'area disciplinare CUN delle "Scienze giuridiche".

Obiettivi generali:

1. Comprendere tanto le dinamiche istituzionali e giuridiche quanto le eventuali criticità che determinano, regolano, sostengono o rallentano lo sviluppo integrato dell'ordinamento nazionale con l'ordinamento sovranazionale sia in relazione al principio di attribuzione competenziale formale, sia tramite l'investigazione dell'influenza sostanziale dei principi e degli standard unionali sull'intero ordinamento nazionale.
2. Analizzare per il singolo settore di policy il quadro delle fonti giuridiche di riferimento, nazionali e sovranazionali, positive e giurisprudenziali, di rango primario e secondario, comprese eventuali fonti di c.d. 'soft law' e le corrispondenti ricadute applicative attese, effettive e potenziali
3. Identificare aree e modalità dell'interazione giuridica tra principi, standard e modelli giuridici nazionali e unionali con principi, standard e modelli giuridici internazionali, anche di c.d. "soft law"

Risultati attesi: Coerentemente con il programma di dottorato, Il progetto di ricerca è finalizzato allo sviluppo integrato delle seguenti conoscenze e competenze:

1. Ricostruire e interpretare il quadro giuridico di riferimento nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy e applicare coerentemente in prospettiva multidisciplinare le norme, incluse le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro operando una adeguata ponderazione degli interessi costituzionalmente protetti coinvolti e il loro corretto bilanciamento
2. Potenziare le capacità amministrative in relazione al disegno e alla formulazione delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica, sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy nelle fasi di identificazione e valutazione delle problematiche, valutazione, elaborazione e proposizione delle soluzioni, di decisione, di implementazione

3. Supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti/modelli/standard di *governance* in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto anche del quadro degli strumenti/modelli/standard influenti su base regionale e internazionale, da un lato e, dall'altro, delle opportunità e delle criticità etico-giuridiche correlate allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle A.I. in ogni campo e in particolare in quello dell'informazione, della comunicazione, della profilazione/datizzazione della persona/personalità e della sicurezza

Note

Trattandosi di una Borsa DM 629 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

4) Università di Genova 1 co-finanziata dall'Istituto Ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

Titolo borsa: L'idea d'Europa nella Resistenza: attori, movimenti, progetti

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Settori scientifico-disciplinari: M-STO/04 Storia contemporanea

Breve descrizione della borsa:

Nel periodo della seconda guerra mondiale e della Resistenza, sono numerose in tutti gli Stati europei le testimonianze di un'intensa azione d'avanguardia per l'unificazione europea, che sarebbe sfociata in alcuni casi addirittura nell'elaborazione di veri e propri progetti transnazionali, anche di carattere costituzionale, volti a superare le secolari divisioni tra gli Stati europei – e quindi di portare una volta per tutte la pace sul Continente dilaniato da guerre fratricide – attraverso la creazione di una statualità europea di carattere sovranazionale. Nell'Europa di oggi, spesso ostaggio di nazionalismi risorgenti, ritornare a quel periodo può contribuire a riappropriarsi delle ragioni profonde e dei valori – pace, democrazia, libertà, diritti della persona e dei popoli – che sono stati alla base del processo di unificazione europea e che costituiscono la sua identità comune. La borsa si pone l'obiettivo d'indagare dal punto di vista storiografico, a partire da un'accurata ricognizione delle fonti, alcuni tra i temi meno conosciuti e più significativi del periodo legati all'avvio del processo d'integrazione europea.

La/il dottoranda/o potrà svolgere una ricerca innovativa e originale, grazie anche al supporto dell'Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea (ILSREC), che metterà a disposizione la possibilità di accedere all'archivio, partecipare a seminari e a convegni di ambito regionale, nazionale e internazionale, pubblicare articoli referati sulla rivista dell'Istituto “Storia e memoria”.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche dell'avvio del processo di integrazione europea e il ruolo in esso svolto dalle forze governative e non governative, attraverso una metodologia multidisciplinare.
2. Reperire documentazione innovativa, anche di carattere non istituzionale, in un ambito in cui l'azione pionieristica dei protagonisti mal si è conciliata con le necessità della conservazione della memoria.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.
4. Analizzare in profondità progetti, movimenti, politiche, istituzioni, momenti particolari del processo di integrazione, soprattutto attraverso lo studio di fonti primarie. Di particolare rilevanza sarà la ricostruzione e interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.

Risultati attesi e ricaduta:

1. Stesura di una bibliografia aggiornata sul tema.
2. Reperimento di fonti inedite.

3. Indagini archivistiche approfondite sull'europeismo e il federalismo nel periodo della Resistenza a livello europeo.
4. Acquisizione della capacità di contestualizzare i risultati della ricerca teorica nel più ampio ambito della storia dell'integrazione europea.
5. Attualizzazione dei risultati della ricerca.
6. Pubblicazione di working papers, articoli, podcast dedicati alla ricerca.
7. Diffusione dei dati raccolti e degli studi attraverso presentazioni in sedi Universitarie, Istituti e Centri di ricerca, Istituti di Istruzione secondaria di I e II grado anche nell'ambito di progetti PCTO.

Note

La borsa è cofinanziata dall'Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (ILSREC), presso il quale è previsto un periodo di studio di 6 mesi.

8. Università di Genova 2

Titolo della borsa: L'Italia e l'integrazione europea dagli anni Settanta a oggi

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La ricerca sulla politica dell'Italia nei confronti del processo d'integrazione europea dagli anni Settanta a oggi necessita ancora di una profonda riflessione storiografica. Le motivazioni sono in gran parte da ricercare nelle scelte contenutistiche e metodologiche compiute dalla storiografia. Occorre ricordare al riguardo come per gli anni Settanta sia a lungo prevalso lo stereotipo di un paese ripiegato su problemi di natura economica, politica, sociale e colpito dal drammatico fenomeno del terrorismo, incapace di svolgere un ruolo sulla scena internazionale ed europea, più spettatore passivo, che attore del sistema internazionale. Anche per quanto riguarda gli anni Ottanta e Novanta il dibattito storiografico sul ruolo svolto dal governo, dai politici e dagli attori non governativi italiani all'interno delle istituzioni europee è ancora parziale e merita una ricerca approfondita.

Partendo dalla letteratura scientifica sul tema, l'obiettivo della ricerca è quello di individuare alcuni protagonisti e momenti di svolta che mettano in luce il ruolo svolto dall'Italia all'interno delle istituzioni europee dagli anni Settanta fino a oggi, attivando una ricerca storica sul campo, grazie alla consultazione degli archivi delle istituzioni europee (Firenze, Bruxelles, Strasburgo), dei principali archivi europei (National Archives nel Regno Unito, Archives Diplomatique du Ministère des Affaires Étrangères a La Courneuve, Auswärtiges Amt in Germania) e dei numerosi fondi privati sulla storia dell'integrazione europea esistenti in Italia, al fine di individuare i principali attori e protagonisti che hanno contraddistinto il ruolo dell'Italia in Europa.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea, attraverso una metodologia multidisciplinare.
2. Analizzare in profondità le politiche del governo italiano, le relazioni tra l'Italia e gli stati membri, in alcuni momenti particolari del processo di integrazione, soprattutto attraverso lo studio di fonti primarie. Di particolare rilevanza sarà la ricostruzione e interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisizione della conoscenza e dell'utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

9. Università di Genova 3- cofinanziata dalla Banca d'Italia sub condizione dell'approvazione del progetto

Titolo della borsa: “La moneta unica europea da una prospettiva storica”

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: M-STO/04 Storia Contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SECS-P/01 Economia Politica

Curriculum: “Storia dell’idea d’Europa e dell’integrazione europea”

Breve descrizione della borsa: Con il Trattato di Maastricht è stato avviato il percorso dell’Unione Economica e Monetaria che ha portato alla moneta unica, denominata successivamente euro. Tuttavia di unione monetaria nella Comunità si era iniziato a parlare sin dagli anni Sessanta a partire dal vertice dell’Aja del 1969. Vale inoltre la pena di ricordare che negli ambienti economici e nei circoli federalisti questa opportunità era stata presa in esame ancora prima. Di conseguenza la ricerca è finalizzata allo studio della moneta unica europea in una prospettiva storica, che prenda in esame sia la dimensione economica sia le sue implicazioni politiche. In particolare, sarà oggetto di studio il contributo offerto dai governatori della Banca d’Italia (da Luigi Einaudi, a Guido Carli, a Carlo Azeglio Ciampi, a Mario Draghi, ma senza dimenticare altre figure meno studiate come Paolo Baffi, o il vicedirettore Tommaso Padoa Schioppa).

Risultati attesi:

1. Acquisizione della conoscenza e dell’utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

Nota: La borsa è soggetta a conferma del co-finanziamento da parte della Banca d’Italia.

10. Università di Genova 4 riservata ai dipendenti dell'Istituto Ligure per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea "Raimondo Ricci" di Genova.

Titolo della borsa: Carlo Russo e l'Europa

Settore scientifico-disciplinare di riferimento: M-STO/04 Storia Contemporanea; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali.

Curriculum: "Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea"

Breve descrizione della borsa:

Come testimonia la sua esperienza di delegato alla Camera dei Deputati, l'avvocato giurista e politico Carlo Russo si è posto quale paladino di un'Europa dei diritti, delle libertà e della dignità dell'uomo. Federalista sin dalla giovane età, Carlo Russo fa propria la ragion d'essere del Manifesto di Ventotene: superare lo Stato nazionale assoluto per arrivare all'unificazione federale dei popoli europei. Da qui la sua lotta per un'Europa capace di coniugare l'ideale politico con l'interesse economico in nome dello stato di diritto, pilastro dell'attuale Unione Europea. L'obiettivo della ricerca è quello di indagare la storia dell'integrazione europea e l'evoluzione dell'idea di Europa attraverso le carte di Carlo Russo, quale uomo delle istituzioni, ma anche, e soprattutto, quale uomo della Resistenza.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea, attraverso una metodologia multidisciplinare.
2. Analizzare in profondità l'azione politica e il pensiero di Carlo Russo nei confronti del processo di integrazione europea, attraverso lo studio di fonti primarie. Di particolare rilevanza sarà la ricostruzione e interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisizione della conoscenza e dell'utilizzo della metodologia storica, basata sulla raccolta e sulla selezione delle fonti nazionali e internazionali opportune e di una loro riorganizzazione organica in chiave storiografica.
2. Consolidamento di strumenti interpretativi e analitici, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca relativi a questa specifica borsa.

11. Università di Genova 5

Titolo della borsa: Innovazione sociale ed invecchiamento demografico: le nuove sfide della mutualità e delle cooperative sociali

Borsa in collaborazione e con il contributo di **FINPRO Liguria e Regione Liguria**

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/03 Scienza delle Finanze

Curriculum: “Politiche economiche e sociali europee”

Descrizione della borsa: L'invecchiamento demografico rappresenta una sfida inedita per il mondo occidentale. La Liguria, in particolare, è tra le regioni più vecchie del pianeta ma tutta l'Italia e l'Europa stanno seguendo un percorso di crescita della longevità e un calo strutturale della natalità. Questo porta a diverse sfide per i decisori pubblici, dalla mancata sostenibilità dei sistemi di welfare allo spopolamento delle aree interne (aree appenniniche) rispetto alle quali rimane la necessità di garantire l'adeguata fornitura di livelli essenziali dell'assistenza e delle prestazioni in ambito sanitario e sociale (LEA, LEP, LEPS).

Le società di mutuo soccorso e le cooperative sociali sono di fronte a un doppio cambiamento in atto, sia di contesto, legato ai vari effetti del succitato invecchiamento demografico, sia tecnologico, con lo sviluppo di nuove tecnologie (Intelligenza artificiale, robotica, ...) che possono essere una possibile soluzione alla crescente domanda di assistenza prevista per i prossimi anni.

Obiettivi Generali:

Il progetto di ricerca ha i seguenti obiettivi generali:

- Analizzare l'invecchiamento della popolazione europea e italiana e le sue diverse forme d'impatto sui territori, con particolare riferimento alla Liguria;
- Mappare e documentare le forme di mutualità e cooperazione sociale sviluppate negli ultimi trent'anni ed evidenziare il cambiamento di contesto che le rende ancora adeguate oppure superate.
- Utilizzare tecniche di strategic foresight per sviluppare scenari alternativi per la Liguria nei prossimi 30 anni;
- Individuare nuove forme di mutualità e di cooperazione sociale per affrontare le sfide dei prossimi 30 anni, grazie all'uso di nuove tecnologie (IA, robotica), attraverso nuovi approcci organizzativi e attraverso l'individuazione di best practices replicabili localmente.
- Supportare la formazione di una rete di collaborazione internazionale sul tema della mutualità.

Note

Trattandosi di una Borsa co-finanziata da azienda, è previsto un periodo di studio e ricerca da 6 a 12 mesi presso FINPRO Liguria (Genova).

12. Università di Genova 6

Titolo della borsa: Politiche europee comparate di contrasto alla dipendenza grave da gioco d'azzardo

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-S/05 Statistica Sociale

Curriculum: “Politiche economiche e sociali europee”

Borsa co-finanziata e realizzata in collaborazione con A.Li.Sa. Azienda Ligure Sanitaria e Regione Liguria.

Descrizione della borsa: La dipendenza da gioco d'azzardo è una problematica in forte crescita che influisce negativamente sulla salute pubblica, il benessere sociale e l'economia in tutta Europa. La diversità delle risposte politiche e delle strategie adottate dai vari paesi europei, unitamente anche a programmi di prevenzione come EUPC (European Prevention Curriculum dello European Monitoring Center for Drugs and Drug Addiction) rende necessaria un'analisi comparativa che possa evidenziare le pratiche più efficaci. L'obiettivo principale di questo progetto di ricerca è di mappare, analizzare e confrontare le politiche di contrasto alla dipendenza da gioco d'azzardo nei diversi paesi europei, al fine di individuare le migliori pratiche e sviluppare raccomandazioni per l'implementazione di politiche più efficaci e sostenibili.

Obiettivi generali:

Obiettivi principali del progetto sono:

- Mappare e documentare le politiche di contrasto adottate negli ultimi vent'anni nei vari paesi europei, identificando le misure normative, i programmi di prevenzione e le strategie di trattamento implementate.
- Valutare l'efficacia delle diverse politiche, attraverso l'analisi di dati statistici e studi di caso, nonché interviste con esperti del settore e persone direttamente coinvolte nei programmi di trattamento e prevenzione.
- Individuare le migliori pratiche e sviluppare raccomandazioni per politiche più efficaci e sostenibili, basate su evidenze scientifiche e sulle esperienze di successo documentate nei vari paesi.

Note

Trattandosi di una Borsa co-finanziata da azienda, è previsto un periodo di studio e ricerca da 6 a 12 mesi presso A.Li.Sa. Azienda Ligure Sanitaria (Genova).

13. Università di Genova 7

Titolo della borsa: Le sfide strategiche della nuova geopolitica e il potenziale dell'Intelligenza Artificiale per la Comunità Europea di Difesa

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/03 Scienza delle finanze

Curriculum: “Politiche economiche e sociali europee”

Borsa co-finanziata e realizzata in collaborazione con Leonardo SPA e Regione Liguria

Descrizione della borsa: La borsa è focalizzata sulla necessità di comprendere e affrontare le complesse dinamiche geopolitiche contemporanee e l'integrazione delle tecnologie emergenti nei sistemi di difesa europei. Questo progetto di ricerca mira a esplorare le radici storiche delle politiche di difesa comune, il contesto economico e geopolitico attuale, e il ruolo trasformativo dell'intelligenza artificiale nella sicurezza nazionale ed europea.

Il progetto di ricerca si sviluppa su tre temi principali

1. **Dimensione Storico-Politica:** Analisi dettagliata del Piano Plevén del 1950 e del progetto di Comunità Politica Europea del 1953, con enfasi sul loro impatto storico e sulle aspirazioni verso una politica estera e statualità europea condivisa. Esame del rinnovato interesse per una difesa comune, segnalato dai discorsi di Emmanuel Macron e dalle iniziative politiche tedesche recenti, per valutare la continuità e le innovazioni nel concetto di difesa comune sino alla proposta di un esercito europeo.
2. **Dimensione economico-geopolitica:** Descrizione del contesto economico mondiale attuale, con particolare attenzione alle dinamiche che influenzano la posizione dell'Unione Europea e al ruolo dell'UE nel mondo multipolare. Analisi di come le tensioni economiche globali e le alleanze influenzano la politica di difesa europea, considerando fattori come il commercio, l'investimento in tecnologia e la cooperazione internazionale. Le forme di conflitto sotterraneo (non militare): sanzioni economiche, competizione per risorse strategiche, cyber warfare economica, investimenti strategici.
3. **Sviluppo dell'IA per la sicurezza nazionale ed europea:** Indagine sull'integrazione dell'IA nei sistemi di difesa europei, valutando come l'IA possa trasformare il ragionamento militare strategico soprattutto nelle forme di conflitto non militare. In particolare, si indagherà circa il potenziale dell'AI nell'individuazione e nel contenimento di fake news, disinformazione e controinformazione con riferimento ai social media

Note

Trattandosi di una Borsa Regione Liguria co-finanziata da Leonardo SPA sono previsti periodi di studio e ricerca presso Leonardo SPA da 6 a 12 mesi.

14. Università di Genova 8

Titolo della borsa: Studi in materia di economia e società liguri

Borsa DM 630 realizzata e cofinanziata e in collaborazione con Liguria ricerche SPA

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/03 Scienza delle Finanze

Curriculum: “Politiche economiche e sociali europee”

Descrizione della borsa: La borsa si propone di formare studiosi in grado di analizzare il contesto socio-economico della Liguria nei suoi diversi aspetti fondamentali, sia per finalità più strettamente di ricerca, sia perché tali studi possano rappresentare un elemento di riflessione e supporto alla programmazione delle politiche regionali, al loro monitoraggio e alla loro valutazione.

Lo sviluppo di tali competenze di analisi socio-economica dovrà fare riferimento sia all'evoluzione storica e alle dinamiche di medio e lungo periodo, sia alle specifiche situazioni congiunturali e di maggiore attualità.

Obiettivi generali:

Il percorso si pone l'obiettivo di far maturare nei dottorandi la capacità di individuare i più rilevanti temi di carattere economico e sociale per il contesto regionale, anche in relazione al più ampio contesto nazionale ed europeo, di affrontarne l'analisi in maniera approfondita attraverso l'utilizzo di fonti bibliografiche e di letteratura, di ricostruzioni dell'eventuale contesto normativo di riferimento, di dati statistici ufficiali e di banche dati amministrative opportunamente trattate. I dottorandi svilupperanno inoltre la capacità di identificare pratiche e modelli di riferimento e di esprimere eventuali indicazioni circostanziate e autorevoli rispetto alla programmazione di politiche regionali affini alle tematiche analizzate.

L'approccio del percorso dovrà necessariamente essere multidisciplinare e potrà confrontarsi con la possibilità di utilizzare anche strumenti di analisi innovativi e sperimentali. La prospettiva di confronto del livello regionale sia con altri territori analoghi, sia con i livelli territoriali superiori (nazionale ed europeo) configura anche la possibilità di sviluppare una rete di confronto con altri studiosi impegnati sui temi affrontati.

In questo senso, la collaborazione con Liguria Ricerche S.p.A., società in house di Regione Liguria dedicata agli studi sull'economia regionale, allo sviluppo e alla realizzazione di progetti europei nella cooperazione transfrontaliera e interregionale e all'assistenza tecnica sui Programmi Regionali di Sviluppo, rappresenta un primo e importante tassello per la costruzione delle competenze obiettivo del Corso. Liguria Ricerche, infatti, è la struttura competente per lo svolgimento di attività di indagine in campo socioeconomico e territoriale a supporto dell'azione di programmazione regionale; la sua attività ha carattere conoscitivo, interpretativo e propositivo, è orientata ai settori strategici dell'economia locale e costituisce il patrimonio informativo di sostegno ai processi decisionali di Regione Liguria per lo sviluppo del territorio.

Note: Trattandosi di una borsa DM 630 co-finanziata da Liguria Ricerche, sono previsti periodi di studio e ricerca presso Liguria ricerche da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

15. Università di Genova 9

Titolo della borsa: La dimensione ambientale del turismo sostenibile: modelli di previsione strategica per affrontare le sfide del cambiamento climatico

Borsa DM 629 in collaborazione con ISPRA

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-S/05 Statistica Sociale

Curriculum: “Politiche economiche e sociali europee”

La crescente consapevolezza delle pressioni turistiche sull'ambiente e l'urgenza di affrontare gli effetti del cambiamento climatico hanno posto la sostenibilità del turismo al centro del dibattito globale. La dimensione ambientale del turismo sostenibile non riguarda solo la conservazione delle risorse naturali, ma anche la creazione di modelli di sviluppo che possano garantire la prosperità economica delle comunità locali nel rispetto dell'ecosistema. Questa borsa di dottorato si propone di esplorare e sviluppare modelli di previsione strategica che possano guidare il settore turistico verso pratiche più sostenibili e resilienti di fronte alle sfide climatiche. Gli impatti ambientali generati dal turismo, come l'inquinamento, la perdita di biodiversità e il consumo eccessivo di risorse, devono essere attentamente analizzati. Similmente, i cambiamenti climatici che alterano le stagioni turistiche e minacciano le destinazioni montane e costiere, generando impatti di diversa natura sul turismo. È fondamentale comprendere e misurare questa relazione per sviluppare strategie efficaci che contribuiscano al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

La misurazione della dimensione ambientale del turismo, mediante l'uso di indicatori, statistiche e modelli specifici, sarà un altro aspetto primario da sviluppare. Questi strumenti consentiranno di valutare l'efficacia delle politiche implementate e di identificare aree di miglioramento. La combinazione di analisi quantitativa e qualitativa rappresenterà un mix adeguato per fornire una visione integrata e dettagliata della sostenibilità ambientale nel contesto turistico, offrendo strumenti concreti per affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Saranno inoltre investigate le azioni di mitigazione ai cambiamenti climatici, quali l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale, la promozione di pratiche di turismo responsabile e la pianificazione territoriale sostenibile. Parallelamente, verranno analizzati scenari futuri ambientali attraverso tecniche di *foresight* e *future studies*, al fine di anticipare le tendenze e sviluppare strategie a lungo termine.

Obiettivi Generali

1. **Analisi critica delle pratiche attuali:** Valutare le attuali pratiche di turismo sostenibile con un focus particolare sulla dimensione ambientale e identificare le aree critiche che necessitano miglioramenti per affrontare il cambiamento climatico.
2. **Esplorare scenari futuri attraverso tecniche di foresight e future studies:** Utilizzare tecniche avanzate di foresight e future studies per prevedere scenari futuri e sviluppare strategie a lungo termine che anticipino le tendenze e le sfide climatiche nel settore turistico.
3. **Strategie di mitigazione e adattamento:** Progettare strategie innovative di mitigazione e adattamento che possano essere adottate dai settori pubblico e privato per ridurre l'impronta ecologica del turismo.
4. **Misurare la dimensione ambientale del turismo con indicatori e modelli specifici:** Sviluppare e applicare indicatori, statistiche e modelli specifici per valutare l'efficacia delle

politiche di sostenibilità ambientale nel turismo, identificando aree di miglioramento e monitorando i progressi nel tempo.

5. **Promuovere pratiche di turismo responsabile e sostenibile:** Diffondere conoscenze e best practices per promuovere un turismo che rispetti e protegga l'ambiente naturale, sensibilizzando operatori turistici e turisti sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 629 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi di studio e ricerca presso ISPRA da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

16. Università di Genova 10

Titolo della borsa: Gestione integrata dei porti turistici nell'alto Mediterraneo: aspetti eco-sostenibili

Borsa DM 630 realizzata e cofinanziata e in collaborazione con Saloni Nautici srl

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-S/05 Statistica Sociale

Curriculum: "Politiche economiche e sociali europee"

Descrizione: L'obiettivo principale del progetto è di creare un sistema di indicatori che supporti la gestione integrata dei porti turistici nell'Alto Mediterraneo, descrivendo in modo chiaro e completo la domanda e l'offerta di servizi sostenibili nel settore del turismo nautico. Questo sistema definirà le condizioni necessarie per ottenere visibilità internazionale presso i diportisti, che oggi richiedono elevati standard nei servizi di accoglienza portuale, compresa l'accessibilità, la disponibilità, l'ampiezza e il rispetto delle norme ambientali. Lo studio prevede inoltre lo sviluppo di un sistema di benchmarking per confrontarsi con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. A tale scopo, verrà adottato un approccio che consideri le diverse strategie attuate dai porti turistici e dagli Enti regionali, utilizzando sistemi flessibili per la costruzione di indicatori sintetici.

Metodologia della ricerca: la ricerca sarà suddivisa in due parti: la prima parte analizza l'offerta di disponibilità portuale turistica sostenibile, mentre la seconda parte analizza la domanda di turismo sostenibile da parte dei diportisti nell'area.

Nell'analisi dell'offerta di portualità turistica saranno esaminate la tipologia e la quantità di posti barca presenti nell'area, nonché la dotazione di servizi nelle infrastrutture, con l'obiettivo di proporre un indice di dotazione di servizi basato sulla proporzione delle infrastrutture rispetto ai posti barca. Darà inoltre prestata attenzione alla presenza di impianti a basso impatto ambientale e certificazioni di qualità ed eco-compatibilità delle strutture. Per studiare il rapporto tra i porti turistici e il territorio, si analizzeranno il flusso dei diportisti, le tariffe portuali applicate e la presenza di liste d'attesa. Infine, attraverso un'indagine campionaria, verrà quantificata la domanda di turismo sostenibile e valutata la disponibilità dei diportisti a pagare per servizi eco-socio-sostenibili.

Risultati attesi:

- 1) Creazione di indicatori per valutare l'attrattività sostenibile dei porti turistici, utilizzando modelli di monitoraggio della qualità dei servizi per un turismo nautico sostenibile ed eco-compatibile.
- 2) Analisi della percezione della sostenibilità dei porti turistici, considerando anche le aspettative dei turisti italiani e stranieri, le cui sensibilità ambientali possono variare in base alla nazionalità.

Note: Trattandosi di una Borsa DM 630, cofinanziata da Saloni Nautici srl sono previsti periodi di studio e ricerca presso Saloni Nautici srl da 6 a 12 mesi, anche non continuativi e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

17. Università di Genova 11

Titolo della borsa: Sviluppo sostenibile

Borsa DM 630 realizzata in collaborazione e con il finanziamento di Fondazione AMGA

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: IUS/21 Diritto pubblico comparato

Curriculum: “Governance multilivello e diritti fondamentali”

Obiettivi Generali:

1. **Analisi di carattere giuridico-comparativa delle interrelazioni tra sviluppo sostenibile, ambiente e transizione energetica:** esaminare le molteplici interrelazioni che intercorrono tra le politiche di promozione della transizione energetica ed i temi più generali dello sviluppo sostenibile e della tutela dell’ambiente, anche alla luce dei principi del diritto ambientale internazionale ed europeo.
2. **Esame dei diversi tasselli di cui si compone il quadro giuridico volto alla promozione della transizione energetica:** analizzare i principali strumenti giuridici approntati dai diversi ordinamenti nazionali, all’interno della cornice costituita dal quadro regolatorio europeo, per promuovere la transizione energetica.
3. **Classificazione dei diversi modelli giuridici di promozione della transizione energetica:** sulla base dell’analisi di cui ai punti precedenti, individuare una griglia in grado di offrire una classificazione organica dei diversi modelli giuridici in materia di promozione della transizione energetica, la quale sia in grado di valorizzare le ricadute di ordine fattuale di ciascuno di essi.

Metodologia della Ricerca:

- **Analisi dei formanti legislativo, dottrinale e giurisprudenziale:** analizzare, nei diversi ambiti di ricerca sottesi agli obiettivi generali, il dato normativo, alla luce del *case law* rilevante e della letteratura esistente, al fine di offrire una panoramica significativa del quadro comparato, con specifico riferimento alla *law in action* e alle ricadute di ordine fattuale del quadro giuridico formale.
- **Analisi Comparativa:** definito il quadro comparativo più generale, sulla base delle somiglianze esistenti tra i diversi modelli nazionali individuare una tipologia essenziale dei modelli esistenti e definire il contributo dei processi di integrazione sovranazionale alla circolazione interstatale dei medesimi e alle reciproche influenze.

Risultati Attesi:

1. Offrire un panorama esaustivo rispetto ai modelli più significativi di promozione della transizione energetica, mettendo in luce le ricadute più significative di essi dal punto di vista dello sviluppo sostenibile e della tutela dell’ambiente.
2. Individuare, anche alla luce del *case law*, le ricadute dei diversi modelli di promozione della transizione energetica sulle attività dei diversi attori coinvolti (soggetti economici, cittadini, portatori di interessi).

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630 è previsto un periodo di stage e ricerca presso la Fondazione AMGA da 6 a 18 mesi e un periodo studio e ricerca all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

18. Università di Genova 12

Titolo della borsa: Pianificazione strategica degli enti sanitari e creazione del valore pubblico

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: IUS – 21 Diritto pubblico comparato

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Descrizione della borsa: Nel corso delle ultime decadi, la regolazione e l'organizzazione degli enti sanitari ha conosciuto una evoluzione significativa all'interno della generalità degli ordinamenti dell'Unione europea. Tale evoluzione ha seguito tre linee di tendenza distinte ma collegate: la necessità di rispondere a bisogni sempre più diversificati dell'utenza, anche in virtù dell'affermarsi di concezioni più elaborate e complesse del bene salute; l'esigenza di miglioramento in termini di efficienza economica, anche al fine di mantenere su una traiettoria sostenibile la spesa sanitaria; la differenziazione territoriale dei modelli organizzativi anche al fine di intercettare il contributo offerto dal settore privato e dalla società civile. All'interno di questa evoluzione, un ruolo di primo piano è stato assunto dal potenziamento degli strumenti volti a coniugare la formulazione degli obiettivi di medio periodo con l'individuazione delle risorse e con la definizione delle politiche da perseguire per il loro raggiungimento.

La borsa è volta ad indagare l'evoluzione conosciuta dalla regolazione pubblica delle aziende sanitarie al fine di promuovere il corretto uso delle risorse e un'efficace azione di programmazione, al fine di rispondere alle molteplici esigenze emergenti dalla collettività, in Italia e nei principali paesi europeo-continentali paragonabili, per dimensione e struttura istituzionale, al nostro, anche al fine di verificarne la coerenza interna e la capacità di perseguire effettivamente gli obiettivi elencati.

Metodologia

- L'analisi a cui la borsa è finalizzata ha carattere in primo luogo giuridico-comparativo. In particolare, data la tematica, verrà adottata una prospettiva di carattere funzionalista, al fine di indagare come le finalità sopra esposte (attinenti alla promozione della programmazione strategica) siano state perseguite negli ordinamenti oggetti di indagine.
- L'analisi giuridico-comparativa dovrà poi essere integrata – nei limiti possibili per uno studioso di tematiche giuridiche – con il contributo delle scienze sociali (segnatamente, l'economia), al fine di valutare sia i presupposti di ordine culturale che i risultati di ordine fattuale dei modelli adottati nei diversi Paesi.

Obiettivi generali

1. Analizzare l'apparato di norme adottato dai principali ordinamenti europei in materia di organizzazione degli enti sanitari, al fine di promuovere lo sviluppo della programmazione strategica.
2. Delineare dei modelli di riferimento al fine di operare una prima classificazione delle singole esperienze nazionali.
3. Individuare un quadro di riferimento per valutare l'efficacia dei modelli delineati al punto precedente in termini di creazione del valore pubblico.

Risultati attesi

Lo studio collegato a cui la borsa è finalizzato amplierà le conoscenze disponibili in materia di organizzazione sanitaria, con particolare riferimento alla disciplina volta a promuovere l'adozione

di strumenti di carattere programmatico, unita alla definizione di un quadro per poter comparare l'efficacia dei singoli modelli nazionali nel promuovere la creazione del valore pubblico.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630 co-finanziata dall'Istituto Giannina Gaslini, è previsto un periodo di tirocinio presso l'Istituto Gianna Gaslini; inoltre è previsto un periodo di ricerca di almeno 6 mesi all'estero.

Titolo della borsa: L'AI Act tra nuovi scenari ed esigenze di tutela per Pubbliche amministrazioni e PMI

Settore scientifico-disciplinare: IUS/21 Diritto pubblico comparato

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Descrizione della borsa: L'Intelligenza artificiale è destinata a trasformare profondamente e velocemente la società, l'economia e il funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Nel tentativo di regolare il fenomeno, il Parlamento europeo nel marzo del 2024 ha approvato l'Artificial Intelligence Act, che si presenta come il primo atto normativo al mondo sull'intelligenza artificiale con l'obiettivo di creare un quadro normativo armonizzato, proporzionato e trasversale. L'AI Act è stato ideato con un approccio basato sul rischio. Il quadro normativo sull'IA prevede una classificazione dei sistemi di IA in base al livello di rischio per le persone (sicurezza, salute, dignità, valori democratici), per le pubbliche amministrazioni (compliance e trasparenza per la tutela della privacy e il corretto svolgimento dei processi amministrativi), per le imprese (chiamate a svolgere processi aziendali attenti alla cybersecurity ed ai profili etici).

Obiettivi generali:

1. Analizzare il contenuto dell'AI Act e delle misure di adeguamento nel tempo adottate dagli ordinamenti dei Paesi membri dell'UE, individuando i margini nazionali di intervento e i casi giurisprudenziali sorti nell'arco di tempo considerato.
2. Approfondire l'impatto delle misure normative in questione sui processi aziendali delle piccole e medie imprese soprattutto dalle prospettive della gestione del rischio, della implementazione di sistemi di cybersecurity e delle misure di adeguamento al nuovo quadro normativo (ruoli e responsabilità aziendali, istituzione di comitati etici, e così via)
3. Esaminare in prospettiva comparata le interazioni (di mercato o istituzionalizzate in forma di partenariato pubblico-privato) delle imprese con le Pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di soluzioni utili al miglioramento qualitativo dei servizi pubblici.

Risultati attesi:

La ricerca dovrà approfondire le implicazioni etiche e sociali dell'AI Act, individuare case studies d'attuazione del quadro normativo, evidenziare il tipo di formazione richiesta alle pubbliche amministrazioni per l'adeguamento ad algoritmi complessi e alle soluzioni innovative proposte dalle imprese, indicare quali applicazioni e ricadute tali soluzioni potranno avere in ambiti sensibili come sanità, pianificazione dello sviluppo del territorio, interazione con i cittadini.

La ricerca dovrà essere orientata ad individuare best practices e modelli di riferimento sul piano comparato.

Dal punto di vista degli output attesi, ci si aspetta che la ricerca produca una monografia e almeno un articolo su rivista specializzata.

Note: Trattandosi di una Borsa DM 630 cofinanziata dall'azienda Cyber Security, con sede in Bari, è previsto un periodo di ricerca di almeno 6 mesi presso l'azienda medesima; inoltre, è previsto un periodo di ricerca di almeno 6 mesi all'estero.

20. Università di Messina 1

Titolo della borsa: Storia dell'integrazione europea

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: M-STO/04, Storia contemporanea; SPS/06, Storia delle relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa intende promuovere ricerche sulla storia dell'integrazione europea dalle origini alla fase post-guerra fredda, con riferimento al ruolo della CEE/UE e degli attori statuali e non statuali che hanno contribuito a definirne o a sollecitarne l'azione all'interno dello spazio comune e nelle relazioni internazionali. L'obiettivo è quello di comprendere le dinamiche storiche che hanno segnato il processo di costruzione europea da prospettive diverse (politiche, economiche, sociali, culturali), con particolare riferimento al contributo italiano.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo storico di integrazione europea, attraverso l'approccio multidisciplinare caratteristico degli Studi europei.

2. Analizzare politiche, istituzioni, relazioni tra stati membri, aspetti e momenti del processo di integrazione, comprese le relazioni esterne della CEE/UE, attraverso lo studio di fonti primarie. Particolare rilevanza sarà riservata alla ricostruzione e all'interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.

3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e delle discipline di riferimento della borsa, al fine di rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi:

1. Acquisire gli strumenti e la metodologia della ricerca storica.
2. Consolidare la capacità di lettura critica della storiografia esistente e acquisire strumenti interpretativi e analitici necessari per individuare nodi e questioni che abbiano un legame con il tempo presente.
3. Pubblicazione dei risultati della ricerca.

21. Università Messina 2

Titolo della borsa: L'azione dell'Unione europea a supporto della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: IUS/14 Diritto dell'Unione Europea

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Breve descrizione della borsa:

Considerato l'enorme potenziale di crescita rappresentato dalle tecnologie digitali, l'Unione europea si è impegnata a realizzare un'"Europa pronta per l'Era digitale" (COM (2021) 118 def.) con l'obiettivo di dotare i cittadini, le imprese e le amministrazioni di una nuova generazione di tecnologie.

In questo contesto, assume una particolare importanza la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni al fine di fornire servizi più rapidi, meno costosi e migliori, contribuendo a promuovere le pratiche etiche e a ridurre i rischi di corruzione.

Il progetto di ricerca individuale dovrà dunque avere ad oggetto la transizione digitale in particolare delle PA in un contesto ordinamentale multilivello, con un particolare approfondimento delle azioni dell'Unione europea.

L'attività di ricerca sarà arricchita da un periodo di tirocinio da svolgersi presso sedi di società, enti ovvero istituzioni dei diversi paesi dell'Unione europea, nell'ambito del quale maturare un'esperienza pratica funzionale alla formazione teorica del corso di dottorato.

Obiettivi generali:

1. Comprendere il contesto internazionale in materia di transizione digitale;
2. Riconoscere e approfondire gli strumenti della trasformazione digitale promossa dall'UE;
3. Acquisire abilità nell'ambito della trasformazione digitale, con specifico riferimento alle PA.

Eventuali contenuti specifici:

Strumenti della trasformazione digitale promossa dall'Unione europea; normativa europea relativa al mercato unico digitale, azioni dell'Unione europea a supporto della transizione digitale, in particolare della Pubblica amministrazione.

Risultati attesi:

1. Realizzazione di una banca dati che raccoglie le azioni a sostegno della transizione digitale;
2. Progettazione di reti di cooperazione fra ambiti della PA per scambio di buone prassi;
3. Sviluppo di modelli di compliance interna alla PA sull'adeguamento delle stesse agli obblighi normativi nazionali e sovranazionali.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 629 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

22. Università di Milano

Titolo della borsa: Storia e politica dell'integrazione europea

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali; M-STO/04 Storia contemporanea

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa è prevalentemente orientata all'analisi del sistema istituzionale e del processo di integrazione europea, al ruolo dell'Europa all'interno dello spazio comune e nelle relazioni internazionali, allo studio dell'evoluzione delle politiche comunitarie, alla funzione dei partiti, dei gruppi parlamentari europei, del sistema dell'informazione, degli ambienti della cultura, dei sindacati, delle organizzazioni economiche, delle confessioni religiose. Interessa le seguenti aree disciplinari: Storia contemporanea; Storia delle relazioni internazionali; Storia moderna, anche con riferimento alla Storia marittima e delle migrazioni; Storia delle dottrine politiche; Storia delle dottrine economiche; Storia economica e delle imprese. Particolare attenzione verrà dedicata a quei progetti di ricerca interessanti le idee e gli eventi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione europea e i principi teorici che ne sono stati alla base, fino agli sviluppi più recenti, sia sul versante governativo sia su quello dei movimenti per l'unità europea e le iniziative della società civile.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le dinamiche del processo di formazione di una "coscienza europea" e di una società civile europea, ponendo particolare attenzione alla evoluzione dello spazio pubblico politico europeo, anche all'interno delle istituzioni della Comunità/Unione.
2. Analizzare le forze ideali, i soggetti, gli attori internazionali, nazionali e regionali che hanno definito nel tempo il mutamento del progetto di integrazione, con il passaggio dallo schema della "one level governance" alla "multilevel governance", con la relativa modificazione dei rapporti sociali, degli interessi e dei modelli di integrazione considerati.
3. Identificare i fattori fondamentali - economici, politici, ideali - che hanno animato il processo di integrazione, rendendolo di fatto un fenomeno inedito anche per quanto riguarda l'influenza che su di esso hanno avuto i successivi allargamenti e le relazioni internazionali multilaterali classiche.

Eventuali contenuti specifici:

Trattandosi di borsa che si rivolge al programma "Pubblica amministrazione" (ex DM 118/2023), si indicano i seguenti centri di ricerca o PA presso i quali si effettueranno periodi di studio e ricerca da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi:

- Archivi Storici dell'Unione europea
- Archivio della Fondazione Bassetti, comprendente l'archivio personale di Piero Bassetti
- Consiglio economico e sociale dell'Unione europea
- Regione Lombardia

- Regione Toscana
- Istituto Nazionale Ferruccio Parri
- Jean Monnet Fondation pour l'Europe (Lausanne)
- Commissione europea (archivio storico)
- Rete dottorale MSCA Università di Varsavia, Heidelberg, Karlova di Praga (in via di costituzione)

Risultati attesi:

1. Approfondire e integrare le ricerche su movimenti europeisti e partiti politici, con particolare riferimento a individualità che animano all'interno di queste organizzazioni la riflessione europeista/federalista;
2. Dare nuovi elementi di valutazione del sostegno internazionale - e della sua eventuale evanescenza - che accompagna la formazione e il consolidamento del progetto europeo, con particolare riferimento al ruolo degli Stati Uniti, l'assenza del Regno Unito in una prima fase e la sua successiva presenza, fino alla Brexit; il ruolo francese;
3. Superare il condizionamento "teleologico" nella ricerca storica circa l'inevitabile successo del processo di integrazione.

Note

- Trattandosi di una Borsa DM 630 cofinanziata dalla Fondazione Giannino Bassetti, sono previsti periodi di studio e ricerca presso la Fondazione Bassetti da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi. L'archivio personale di Piero Bassetti testimonia esperienze di innovazione istituzionale e riflessione teorica. Proprio per questo il materiale ivi conservato può rappresentare un'importante fonte originale di documentazione per ricerche sull'integrazione europea, svolte in chiave storica e storico-politica, anche con riferimento alle innovazioni istituzionali volte al superamento dei tradizionali Stati-nazione.

23. Università di Napoli “Federico II”

Titolo della borsa: La tutela delle identità religiose e culturali nello spazio giuridico europeo

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: IUS/11 Diritto canonico e Diritto ecclesiastico

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Breve descrizione della borsa:

L'attività di ricerca ha ad oggetto la tutela dei diritti fondamentali nello spazio giuridico euro-unitario, con particolare riguardo alla tutela giurisdizionale delle identità religiose e culturali nell'attività interpretativa delle Corti europee e nazionali. Il borsista dovrà indagare anche le attuali esigenze di protezione del diritto di libertà religiosa, sia nella sua dimensione individuale che associata, e la rilevanza degli istituti di diritto religioso all'interno degli ordinamenti degli Stati membri. Ulteriore oggetto di indagine sarà rappresentato dalla disamina delle forme di partecipazione delle comunità religiose alla definizione di politiche europee volte alla protezione delle istanze identitarie in vista della costruzione di società coese e inclusive. L'attività di ricerca prevede un periodo di ricerca all'estero di almeno 6 mesi presso università, centri di ricerca e organi giurisdizionali.

Obiettivi generali:

- 1) conoscenza del sistema multilivello di tutela dei diritti fondamentali nel sistema euro-unitario, con particolare riferimento al diritto di libertà religiosa e all'autonomia delle organizzazioni confessionali;
- 2) analisi dei rimedi giurisdizionali esperibili a tutela dei diritti fondamentali sia nel diritto interno che nel diritto dell'Unione europea;
- 3) disamina del ruolo delle istituzioni e degli organi dell'Unione e delle loro strategie operative volte alla definizione di adeguati standard di tutela nello spazio euro-unitario;
- 4) identificazione degli strumenti di tutela a disposizione del sistema europeo di tutela dei diritti fondamentali, in rapporto alle nuove esigenze di protezione delle identità culturali e religiose che derivano da fenomeni tipici della contemporaneità, quali le dinamiche migratorie o la transizione digitale;
- 5) studio della rilevanza delle giurisdizioni confessionali e degli istituti di Diritto religioso all'interno degli ordinamenti degli Stati membri nell'attività interpretativa delle Corti europee e nazionali.

Risultati attesi:

Formazione di un dottore/di una dottoressa di ricerca che sia in grado di:

- a) effettuare ricerche di carattere multidisciplinare sulla tematica oggetto di indagine;
- b) utilizzare tali ricerche in prodotti scientifici;
- c) partecipare in qualità di relatore a seminari e convegni scientifici per condividere gli esiti delle proprie ricerche;
- d) partecipare alla organizzazione di occasioni di scambio ed incontro scientifico secondo le modalità consuete dell'ambiente accademico;
- e) divulgare e comunicare contenuti scientifici anche ad uditori non esperti.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 629 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

24. Università di Palermo

Titolo della borsa: Democrazia paritaria, partecipazione e rappresentanza

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: SPS/02 Storia delle Dottrine politiche – IUS/02 Diritto privato comparato

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

Al fine di garantire l'alta formazione delle giovani generazioni e poter incidere sul progresso della società, in linea con la Missione precisata nel Piano Strategico di Ateneo, la borsa di dottorato, finanziata con Fondi dell'Università di Palermo, si propone l'obiettivo primario di far maturare nelle dottorande e dottorandi la propensione alla ricerca storico-giuridica, supportando una formazione che, attraverso un approccio metodologico multidisciplinare e transdisciplinare, in una prospettiva diacronica, sia capace di analizzare aspetti e questioni legati alla partecipazione politica, alla rappresentanza di genere nella storia politica e istituzionale europea, e di utilizzare strumenti per riconoscere e garantire forme di parità formale e sostanziale nelle società contemporanee.

Obiettivi generali:

Partendo dal corretto utilizzo delle fonti bibliografiche e d'Archivio, dallo studio della sovranità popolare e della rappresentanza nella storia del pensiero politico moderno e contemporaneo, con particolare attenzione al rapporto tra democrazia e questione femminile, tra autorità e potere, alla dicotomia tra spazio pubblico e vita privata, quali dimensioni in cui si esplicano i diritti civili e di cittadinanza, la/il dottoranda/o, grazie anche al coinvolgimento in attività seminariali di istituzioni e di Fondazioni che hanno firmato protocolli d'intesa con l'Università di Palermo e che sono inserite nel dibattito nazionale e internazionale in tema di democrazia paritaria, sarà capace di :

1. Comprendere e approfondire lo studio bibliografico e della letteratura fondamentale, nazionale ed internazionale, degli eventi storici e dei principi teorici che hanno caratterizzato il dibattito moderno e contemporaneo sulla democrazia, la parità e l'uguaglianza di genere, l'evoluzione e l'affermazione dei diritti e doveri nella tradizione giuridica occidentale.
2. Analizzare lo statuto giuridico della persona e della donna, in particolare, quale titolare di diritti, libertà e doveri, nonché la costruzione degli assetti di governance sovranazionale per l'uguaglianza e le pari opportunità.
3. Identificare pratiche e modelli che hanno contribuito a costruire le identità di genere e le relazioni, con particolare riguardo alle culture ed alle pratiche politiche.
4. Identificare le principali sfide nell'attuale contesto storico-politico e disegnare azioni strategiche in linea con gli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile Agenda 2030.

Risultati attesi:

1. Acquisire la capacità di contestualizzare gli esiti della ricerca teorica, di progettare e valutare criticamente percorsi di ricerca.
2. Acquisire la capacità di presentare i risultati del proprio studio con un linguaggio scientifico adeguato sia dal punto di vista teoretico sia dal punto di vista metodologico e pratico.
3. Esprimere giudizi sulla validità di scelte politiche e tecnico-giuridiche nuove, giustificando e argomentando le proprie proposte, nonché di comunicare e relazionarsi in modo adeguato con i diversi attori del mondo istituzionale e del terzo settore, più coinvolti nell'implementazione delle politiche di genere.

Riviste e Collane Editoriali:

I lavori più interessanti e originali delle/dei dottorande/i potranno essere proposti, ai fini della pubblicazione, a: «Storia e Politica», rivista quadrimestrale del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, in open access, scientifica per le aree CUN 11, 12, 13, 14 e classe A per 14/B1; «La cittadinanza Europea» (anche on line), «Global Jurist», «Cardozo Electronic Law Bulletin», «Comparazione e Diritto Civile», «Comparative Law Review».

Collana del Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (Torino, Giappichelli Editore).

25. Università di Perugia

Titolo della borsa: Storia e politica dell'integrazione europea

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa è diretta all'analisi delle relazioni esterne della Comunità/Unione e allo studio del ruolo dell'Europa come attore globale, dagli anni Settanta agli anni Novanta, nel contesto dello sviluppo delle istituzioni e delle politiche comunitarie.

Particolare attenzione verrà dedicata ai progetti di ricerca che includano l'analisi delle politiche europee verso il Sud Globale, le relazioni transatlantiche, lo studio dell'approccio europeo ai cosiddetti temi globali (ad es. sviluppo, ambientalismo, demografia, migrazioni), il ruolo della Comunità/Unione nella governance globale, in relazione alle organizzazioni internazionali e lo studio di partiti politici e movimenti transnazionali della società civile.

Obiettivi generali:

1. Comprendere l'evoluzione del ruolo della Comunità/Unione come attore globale e le percezioni di essa all'esterno.
2. Analizzare i processi decisionali e ricostruire le forze e gli attori che li hanno determinati
3. Analizzare, in casi specifici, la coerenza fra l'impatto all'esterno delle politiche comunitarie e le relazioni esterne della Comunità/Unione.

Risultati attesi:

1. Approfondire e integrare gli studi sul ruolo della Comunità/Unione nel sistema internazionale attraverso l'utilizzo di fonti archivistiche nazionali e internazionali
2. Acquisizione degli strumenti e della metodologia della ricerca storica
3. Acquisizione di capacità interpretative e critiche, in dialogo con la storiografia esistente
4. Pubblicazione dei risultati della ricerca in forma di articoli di rivista o monografia.

26. Università La Sapienza di Roma

Titolo della borsa: The National Recovery and Resilience Plan as another Marshall Plan. Rome facing the challenges of Pnrr

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: M-STO/04 Storia contemporanea

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

Entro le coordinate del piano europeo di aiuti noto come “Next Generation EU” (2020-2026), la borsa intende promuovere ricerche sul Piano nazionale di ricostruzione e resilienza (Pnrr) in corso di attuazione nella città di Roma.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le dinamiche di funzionamento delle relazioni fra le istituzioni europee, il Governo italiano e il Comune di Roma in chiave storica, a partire dal Piano Marshall per arrivare al Pnrr;
2. Analizzare i processi decisionali e le relazioni tra i diversi attori che animano l'attuazione del Pnrr nella capitale, di fronte ai diversi passaggi istituzionali, politici ed economico-sociali che accompagnano l'iniziativa europea nell'evoluzione del contesto internazionale;
3. Identificare attori, istituzionali e non (gruppi di pressione, sindacati, partiti e così via) che contribuiscono a favorire (o a contrastare) il processo dell'attuazione del Pnrr a Roma nel quadro cittadino e nazionale.

Risultati attesi:

1. Acquisire competenze circa le problematiche e le soluzioni adottate dalla governance europea e della città di Roma in una dimensione diacronica;
2. Sviluppare know how sulla pluralità e diversificazione delle fonti di ricerca e degli approcci metodologici, tra livello comunale, nazionale e internazionale;
3. Consolidare strumenti interpretativi e analitici in chiave interdisciplinare, in grado di individuare nodi o questioni storiche che abbiano un riflesso sul presente;
4. Raccogliere ed elaborare una bibliografia aggiornata sul tema dell'attuazione del Pnrr a Roma e promuovere presentazioni e discussioni sulle ricadute economiche e sociali del piano europeo nella capitale.

Note

Trattandosi di una Borsa di Ateneo non sono obbligatori periodi di studio e di ricerca all'estero.

27. Università di Roma Tor Vergata

Titolo della borsa: Raffaele Mattioli, un banchiere a dimensione europea. Ideali, reti, iniziative (1944-1973)

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SECS-P/12 Storia economica

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa: Il progetto di ricerca si inserisce nella rinnovata attenzione che, in anni recenti, circonda la figura e l'opera di Raffaele Mattioli (1895-1973), per oltre quarant'anni alla guida della Banca Commerciale Italiana. In particolare, il progetto intende approfondire la dimensione europea del banchiere espressa su diversi piani: quello degli ideali e della cultura – tra le molteplici iniziative di Mattioli come mecenate vi è anche il sostegno a "La Nuova Europa", settimanale politico-letterario – e quello proprio dell'attività creditizia. Considerato il rilievo dell'attività internazionale della Banca Commerciale, Mattioli è, sin dagli anni Trenta, impegnato nell'international banking; un impegno espresso anche nella missione economica italiana negli Stati Uniti che egli guida con Quinto Quintieri (novembre 1944 - marzo 1945). Nel secondo dopoguerra Mattioli è stato inoltre protagonista dell'associazionismo bancario europeo, dove costruisce una rete di relazioni fondamentale per la conoscenza del banking europeo. Partecipa al dibattito dell'Unione Europea dei Pagamenti, organo internazionale istituito nel 1950 in seno all'OECE per la regolazione delle transazioni monetarie tra gli Stati membri. Si tratta di tematiche che potranno essere approfondite sulla base di fonti originali sinora poco esplorate.

Ricostruendo l'impegno del banchiere sarà possibile altresì analizzare il ruolo della Banca Commerciale Italiana nei processi formativi dei dirigenti e dei dipendenti, con proficue comparazioni con altre esperienze europee.

Lo svolgimento del progetto comporta attività di ricerca presso archivi nei quali sono conservate le carte di Raffaele Mattioli, come l'Archivio storico Intesa Sanpaolo e l'Archivio della Casa editrice Ricciardi (presso il Centro APICE) a Milano, ed anche archivi complementari e fondi interfaccia dei vari corrispondenti (es. banchieri europei, istituzioni internazionali come l'Organization of Economic Cooperation and Development e la United Nations Economic Commission for Europe). La ricerca potrà altresì utilizzare i materiali resi disponibili dall'Archivio Storico della Banca d'Italia e dalla European Association for Banking and Financial History (eabh).

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630 sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso la Fondazione Raffaele Mattioli da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

28. Università di Siena

Titolo della borsa: Storia dell'integrazione europea e dell'idea d'Europa

Settore Scientifico-Disciplinare di riferimento: SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Obiettivi generali:

1. Il Dottorato si propone di **comprendere** le dinamiche della “costruzione comunitaria” sotto il profilo storico-politico al fine di coglierne l'evoluzione delle finalità e dei metodi di azione. L'obiettivo principale consiste nello studio dei processi essenziali di formazione dello spazio politico e culturale nell'Europa dell'età moderna e contemporanea, in particolare, sul piano politico ed economico, si propone di indagare forme e metodi della costruzione di una identità europea fondata sulla valorizzazione delle differenze di etnia, genere, lingua, religione, opinioni politiche, nazionalità, classe sociale, educazione, nascita, abilità, in sintonia con i temi dell'Agenda 2030. Particolare attenzione sarà data al rapporto tra la Guerra fredda e l'integrazione europea, al processo di integrazione come espressione e risultato della diplomazia economica e della “cultural diplomacy”, e alle relazioni tra la CEE/UE e l'area mediterranea.
2. Il Dottorato intende **analizzare** le nuove acquisizioni interpretative che sottolineano il carattere plurale dell'integrazione europea, la necessità di accantonare visioni teleologiche del processo, l'insufficienza degli approcci stato-centrici e di quelli eccessivamente centrati sulle istituzioni, l'utilità di indagare, anche in prospettiva comparata, il ruolo svolto dagli attori politici, societari e non governativi all'interno del loro contesto socioculturale.
3. Il Dottorato si propone di **identificare** lo spazio comunitario come un sistema inedito e complesso, dove agiscono attori e dinamiche transnazionali e globali in una prospettiva diacronica di lunga durata e in un'ottica di interazione continua tra tradizione e innovazione. Sono di interesse nel percorso dottorale temi trasversali che intersecano prospettive storiche, politiche, economiche e culturali alla luce delle sfide sociali (parità, sostenibilità, educazione, salute, informazione) che caratterizzano l'identità e la vita dei cittadini europei in quanto parte di una istituzione.

Risultati attesi:

1. Formazione di studiosi in grado di analizzare e approfondire le origini dell'idea d'Europa, il pluralismo e la varietà delle culture europee, la costruzione e le attività dell'Unione Europea nella interazione tra gli Stati, la proiezione e l'interazione culturale e politica al di là del continente, alla luce dei più accreditati risultati e approcci scientifici.
2. Creazione di un network nazionale e internazionale tra giovani studiosi dell'integrazione europea finalizzato alla valorizzazione del dialogo fra diversi settori storiografici e disciplinari. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione transnazionale dei risultati della ricerca attraverso l'organizzazione di seminari, workshop e convegni realizzati sulla base di Call for Papers aperti alla partecipazione di dottorandi e neo-dottori di ricerca stranieri.
3. Acquisizione da parte dei dottorandi di competenze metodologiche proprie delle discipline storiche attraverso lo svolgimento delle loro attività di ricerca presso archivi pubblici e privati,

biblioteche, istituzioni, enti e fondazioni, nonché per mezzo della partecipazione alle diverse iniziative didattiche organizzate nell'ambito del Dottorato.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630 cofinanziata da Fondazione Med'Or sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso la Fondazione Med'Or da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

29. Università per stranieri di Siena

Titolo della borsa: Le culture europeistiche in Italia nel secondo dopoguerra. Indagini e approfondimenti

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/02 Storia delle Dottrine politiche; SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

La borsa ha come obiettivo quello di contribuire alla ricostruzione di un quadro articolato dei filoni intellettuali legati alla proposta europeistica nell'Italia del secondo dopoguerra, con particolare riferimento a specifici ambiti regionali, fra i quali quello toscano. L'attività di formazione sarà indirizzata anzitutto a promuovere una attenta indagine sulle fonti a stampa e archivistiche, per poi orientarsi verso l'individuazione di alcuni dei principali interlocutori e gruppi intellettuali attivi in quest'ambito, cercando anche di tracciare le reti transnazionali delle discussioni di settore.

Obiettivi generali:

1. Messa a punto del quadro delle fonti, verificando la possibilità di una loro valorizzazione anche digitale.
2. Ricomposizione del dibattito intellettuale – con i necessari collegamenti alla sfera più propriamente politica – in Italia nel periodo considerato su almeno alcune delle principali tematiche europee, centrando l'attenzione in particolare su figure e iniziative di particolare risalto, anche in un'ottica di storia di genere, tesa a valorizzare il contributo delle donne, intellettuali e politiche, all'elaborazione e attuazione dell'idea europeistica.
3. Analisi approfondita della tradizione storiografica di riferimento, nelle sue articolazioni tematiche e cronologiche, e nei nessi fra storie di settore e presentazione delle tematiche europee nelle master narratives più significative. In questo contesto, verrà valorizzata la ricostruzione degli esordi della cooperazione accademica europea e la storia delle discipline europeistiche con la loro istituzionalizzazione a livello universitario; verranno inoltre tenuti presenti altri aspetti della cooperazione scientifica e tecnologica in ambito economico e geopolitico

Risultati attesi:

1. Edizione di fonti; riedizioni anche digitali, critiche, di testi dell'epoca.
2. Stesura di contributi e saggi di tipo monografico, dedicati a singoli personaggi oppure a periodici, attività editoriali e organizzative, ecc.
3. Definizione e ulteriore maturazione di prospettive critiche che abbiano anche potenziali ricadute nella sfera del discorso pubblico.

30. Università di Torino

Titolo della borsa: Da Next Generation EU al PNRR: obiettivi economici e sociali

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (ex SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi)

Curriculum: Economico-sociale

Breve descrizione della borsa:

Il progetto di dottorato intitolato "L'impatto dei fondi PNRR in prospettiva multilivello" si propone di analizzare e valutare gli effetti dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso una lente multilivello. La ricerca esaminerà l'impatto di tali fondi non solo a livello nazionale, ma anche regionale e locale, considerando le diverse dimensioni economiche, sociali, ambientali e comunicative. L'obiettivo è di comprendere come le politiche di investimento influenzino vari settori e comunità, identificando le buone pratiche e le criticità. Il progetto adotterà un approccio interdisciplinare, integrando metodi quantitativi e qualitativi, per offrire una valutazione comprensiva e dettagliata dell'efficacia e dell'efficienza del PNRR, fornendo al contempo raccomandazioni utili per il miglioramento delle politiche future.

Obiettivi generali:

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti:

1. Studiare come i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono distribuiti e impiegati a livello nazionale, regionale e locale, identificando i criteri di assegnazione e le modalità di implementazione e misurarne gli effetti dei fondi su vari settori, tra cui l'economia, il sociale e l'ambiente, valutando i benefici e le eventuali criticità in ciascuna dimensione. Un aspetto da approfondire saranno anche le metodologie di comunicazione pubblica e istituzionale delle opportunità e dell'impatto dei risultati sui territori e in relazione agli altri livelli di governance.
2. Analizzare le variazioni nell'impatto dei fondi tra diverse regioni e località, identificando le aree che hanno beneficiato maggiormente e quelle che hanno incontrato maggiori difficoltà raccogliendo e analizzando esempi di successo e problematiche emerse nell'implementazione dei fondi PNRR, al fine di fornire raccomandazioni per migliorare l'efficacia delle politiche future.
3. Fornire un contributo significativo alla letteratura accademica e al dibattito politico sull'impatto dei fondi di recupero e resilienza, offrendo nuove prospettive e dati empirici utili per i decisori politici e gli studiosi.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630 cofinanziata dal Centro Studi sul Federalismo è previsto un periodo di studio e ricerca presso il Centro di 6 mesi e un periodo di studio e ricerca all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

31. Università di Udine

Titolo della borsa: La PA e l'effettività dei diritti fondamentali di fronte alle sfide della governance multilivello

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Breve descrizione della borsa:

Costituisce un dato acquisito nella letteratura giuridica il fatto che l'effettività dei diritti fondamentali dipende dall'organizzazione amministrativa, in particolare per i diritti sociali, la cui realizzazione richiede apparati organizzativi complessi e significative risorse pubbliche. La costruzione di sistemi di welfare ha costituito un tratto comune di tutti gli Stati europei del '900, in cui i vincoli di solidarietà interni alle comunità politiche hanno consentito di ancorare obblighi tributari e servizi essenziali.

L'attività di ricerca ha ad oggetto il rapporto tra organizzazione amministrativa ed effettività dei diritti fondamentali, tenendo conto di diversi fattori che hanno influenzano questo rapporto nel tempo: le spinte all'apertura e alla circolazione di modelli indotte dalla comune appartenenza all'Unione europea su sistemi amministrativi fortemente marcati dalle tradizioni nazionali; l'articolazione multilivello dell'amministrazione, espressione sia dei livelli di governo interni (statale, regionale e locale) sia di quello europeo; l'ancoraggio della cittadinanza europea a criteri diversi dall'appartenenza ad una comunità politica, quali la circolazione e la residenza; il rilievo dei confini nazionali non più come ostacolo alla libera circolazione, ma come elemento di persistente separazione tra diversi sistemi di organizzazione istituzionale e amministrativa, in specie nella dimensione transfrontaliera; la creazione di nuovi strumenti di matrice europea, di raccordo e collaborazione fra amministrazioni, per superare questi ostacoli; l'impatto della digitalizzazione quale fattore inclusivo, di miglioramento dei servizi, ma anche escludente, per coloro che non hanno accesso alla rete o non parlano la lingua ufficiale usata dall'amministrazione e non sono in grado di interagire sulle piattaforme pubbliche.

Metodologia:

La ricerca vuole ricostruire il quadro teorico di riferimento, tenendo conto dei contributi della dottrina giuridica e della giurisprudenza dell'Unione, costituzionale e amministrativa. L'analisi di norme e prassi straniere è condotta con metodo comparativo. Il discorso giuridico è integrato dal contributo di altri saperi, in chiave multidisciplinare, in particolare dai risultati di indagini socio-politiche sull'effettiva efficacia della tutela istituzionale dei diritti e dei risultati di ricerche ermeneutiche sulle aspettative dei cittadini europei nelle loro diverse declinazioni culturali. Questo metodo permette di misurare l'efficacia del diritto positivo e dei modelli vigenti nella tutela dei diritti, per elaborare un'analisi teorica dei fattori e delle ragioni che nel tempo hanno modulato i concetti di cittadinanza, identità, diritti e doveri fondamentali, e per acquisire consapevolezza delle molteplici questioni di ordine fattuale che rilevano ai fini della protezione in concreto dei diritti fondamentali.

Obiettivi generali:

1. Rafforzare gli strumenti concettuali e le competenze di base per approcciare proficuamente il tema del rapporto tra organizzazione amministrativa e effettività dei diritti fondamentali in un contesto ordinamentale multilivello, a partire dai concetti di cittadinanza, residenza, identità, diritti e doveri fondamentali.
2. Valutare l'effettivo contributo delle forme vigenti di coordinamento, di matrice europea e nazionale, alla piena realizzazione dei diritti fondamentali, tenendo conto delle esperienze di cooperazione transfrontaliera esistenti.
3. Ricostruire nuovi quadri teorici e nuove soluzioni pratiche che, anche attraverso l'adozione di modelli asimmetrici o di modelli a rete, contemperino certezza del diritto e flessibilità del caso per l'effettivo godimento dei diritti fondamentali.

Risultati attesi:

1. Identificare un pattern di ostacoli di ordine teorico e pratico relativi a forme di organizzazione amministrativa che impediscono l'effettivo godimento di diritti fondamentali, distinguendoli in base all'origine (europea, nazionale, locale; legislativa o amministrativa), alla natura (personale, strumenti, risorse, modalità di accesso) e alle possibili soluzioni.
2. Identificare un quadro aggiornato dei risultati positivi e dei limiti delle forme di cooperazione transfrontaliera in essere e proporre soluzioni per il loro miglioramento.
3. Identificare, sulla base di questi elementi e di una meditata concettualizzazione, buone prassi suscettibili di essere estese ad altri contesti.
4. Elaborare soluzioni innovative di carattere istituzionale e amministrativo che rendano maggiormente effettivi i diritti fondamentali.
5. Giungere a una definizione della cittadinanza europea che permetta un'effettiva tutela istituzionale dei diritti di tutti i cittadini, temperando le differenze nazionali.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 629 Pubblica Amministrazione, sono previsti periodi distinti di studio e ricerca presso Pubbliche Amministrazioni, Imprese o Centri di ricerca da 6 a 12 mesi, anche non continuativi, e all'estero, da 6 a 18 mesi, anche non continuativi.

32. Università della Val d'Aosta- Université de la Vallée d'Aoste

Titolo della borsa: “Alcide De Gasperi, leader politico e Presidente del Consiglio nella costruzione dell'Europa”

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: M-STO/04 Storia contemporanea; SPS/02 Storia del pensiero politico; SPS/06 Storia delle Relazioni internazionali

Curriculum: Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea

Breve descrizione della borsa:

Nel dicembre 1945, De Gasperi costituisce il suo primo governo, con la partecipazione congiunta dei sei partiti del Cln. Comincia così la sua avventura da Presidente del Consiglio nel secondo dopoguerra, che si concluderà nel luglio 1953. L'impegno prioritario va alla ricostruzione del Paese, ancorandolo saldamente alla democrazia. Allo stesso tempo, a partire dal 1948, De Gasperi s'impegna con vigore in qualità di Primo Ministro a favore dell'unificazione europea, come modello di un nuovo ordine internazionale pacifico di carattere sovranazionale.

La borsa di Dottorato indaga con approccio storico questo periodo denso di avvenimenti e di nodi interpretativi, a partire da un'accurata analisi delle fonti documentarie.

L'attivazione della borsa s'inserisce nell'ambito del programma d'iniziativa denominato “Anno Degasperiano”, che la Fondazione De Gasperi sta realizzando con il supporto della Struttura di Missione per gli Anniversari Nazionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, per celebrare il settantesimo anniversario della scomparsa del grande statista, avvenuta il 19 agosto 1954.

La/il dottoranda/o potrà svolgere una ricerca innovativa e originale, anche grazie al supporto della Fondazione De Gasperi, che metterà a disposizione la possibilità di partecipare a seminari e convegni in ambito nazionale e internazionale, di accedere a fonti documentarie.

Obiettivi generali:

1. Comprendere le complesse dinamiche del processo di integrazione europea e, in particolare, il ruolo svolto da De Gasperi alla guida del governo italiano nel dare avvio a tale processo , attraverso una metodologia multidisciplinare.
2. Analizzare in profondità politiche, istituzioni, relazioni tra stati membri, momenti particolari del processo di integrazione, soprattutto attraverso lo studio di fonti primarie. Di particolare rilevanza sarà la ricostruzione e interpretazione di elementi e fenomeni ancora non pienamente investigati.
3. Identificare e utilizzare gli strumenti analitici e di ricerca propri degli Studi Europei e della propria disciplina di riferimento per rispondere a domande di ricerca innovative.

Risultati attesi e ricaduta:

Stesura di una bibliografia aggiornata sul tema.

Indagini archivistiche approfondite su Alcide De Gasperi, con particolare riferimento al periodo in cui fu Presidente del Consiglio.

Acquisizione della capacità di contestualizzare i risultati della ricerca teorica nel più ampio ambito della storia dell'integrazione europea

Attualizzazione dei risultati della ricerca e delineazione di scenari futuri.

Pubblicazione di working papers, articoli, podcast dedicati alla ricerca.

Diffusione dei dati raccolti e degli studi attraverso presentazioni in sedi Universitarie, Istituti e Centri di ricerca, Istituti di Istruzione secondaria di I e II grado anche nell'ambito di progetti PCTO.

Note

Trattandosi di una Borsa DM 630, è previsto un periodo di studio da 6 a 18 mesi presso l'impresa co-finanziatrice (Fondazione De Gasperi, Roma) e un periodo di almeno 6 mesi di ricerca all'estero, anche non continuativi.

33. Università della Val d'Aosta- Université de la Vallée d'Aoste

Titolo della borsa: Lo spopolamento dei territori alpini: analisi e misure di contrasto

Settori Scientifico-Disciplinari di riferimento: Economia Politica (ECON-01), Politica Economica (ECON-02), Economia Applicata (ECON-04)

Curriculum: "Politiche economiche e sociali europee"

Breve descrizione della borsa:

Il fenomeno dello spopolamento dei territori alpini è caratterizzato dalla progressiva diminuzione della popolazione residente in queste aree, con significative ripercussioni sia a livello locale che regionale. Questo fenomeno è un problema complesso che coinvolge vari fattori socio-economici, culturali e ambientali.

La ricerca su questo tema mira a comprendere le cause, le dinamiche e le conseguenze dello spopolamento dei territori alpini, nonché a sviluppare strategie per contrastarlo.

Con particolare riferimento alla Valle d'Aosta, lo studio verterà sui seguenti punti:

1. Definizione territori montani: classificazioni dei comuni in termini di alta, media e bassa montagna.
2. Identificazione dei motivi per cui è importante e necessario contrastare lo spopolamento dei territori alpini.
4. Analisi demografica e socio-economica dei territori.
5. Analisi delle attività produttive nei territori di montagna.
6. Accessibilità ai servizi per la cittadinanza nei territori montani (es. trasporti, istruzione, , presidi sanitari, accesso a internet, etc.).
7. Analisi delle iniziative culturali.
8. Analisi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.
9. Politiche di contrasto allo spopolamento e ruolo delle nuove tecnologie.

Obiettivi generali

Fornire un quadro socio-economico all'interno del quale analizzare le attuali dinamiche dello spopolamento dei territori alpini, con particolare attenzione a quelli di alta montagna, studiandone altresì gli aspetti di sostenibilità e fornendo delle possibili linee di intervento o politiche di contrasto allo spopolamento.

Risultati attesi

1. Mappatura delle caratteristiche dei diversi comuni montani della Valle d'Aosta in relazione alle attività produttive, alle attività socio-economiche, alla accessibilità ai servizi, etc.
2. Identificazione delle misure atte a contrastare i possibili rischi di spopolamento, soprattutto nelle aree di alta montagna.
3. Almeno due contributi pubblicabili su riviste scientifiche.

Note

Trattandosi di una borsa DM 630 co-finanziata dalla Fondazione Chanoux, è previsto un periodo di studio da 6 a 18 mesi presso l'impresa co-finanziatrice (Fondazione De Gasperi, Roma) e un periodo di almeno 6 mesi di ricerca all'estero, anche non continuativi.

34. Borsa executive co-finanziata da AMUNDI società di gestione e riservata ai dipendenti

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04 Diritto commerciale

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Titolo della borsa: Diritto europeo delle nuove tecnologie

Descrizione della borsa: Il progetto di Diritto europeo delle nuove tecnologie mira a creare una formazione integrata con la ricerca accademica, promuovendo una formazione applicata sulla frontiera delle nuove tecnologie per il settore finanziario e assicurativo. Le nuove tecnologie nel settore bancario e dei pagamenti stanno cambiando il settore dei servizi finanziari. Stimolando l'innovazione, l'Unione Europea sta creando un settore finanziario competitivo e stabilendo nel contempo norme che garantiscano la stabilità finanziaria e la protezione dei consumatori. La nuova normativa di fonte europea e la rilevanza per il settore finanziario e assicurativo rappresentano un percorso formativo innovativo e di specifica rilevanza per la collaborazione nell'ambito di un dottorato industriale.

Risultati attesi:

- a) Sviluppare le competenze sulla disciplina giuridica dei mercati finanziari
- b) Accrescere le conoscenze sul rapporto tra la normativa sulle nuove tecnologie e la disciplina giuridica sull'attività delle imprese di investimento e delle compagnie di assicurazione.
- c) Comprendere ed applicare la normativa sulle nuove tecnologie nell'attività delle banche e delle infrastrutture di mercato
- d) Elaborare progetti e soluzioni applicative sulla normativa relativa alle nuove tecnologie negli strumenti bancari e finanziari nei servizi finanziari.

Principali tematiche di formazione e ricerca:

- a. La disciplina di protezione dell'investitore nel mercato finanziario e assicurativo
- b. La normativa europea sulle nuove tecnologie ed il suo recepimento in contesto nazionale
- c. L'evoluzione dei prodotti e delle scelte di investimento finanziario
- d. Educazione finanziaria alle nuove tecnologie.

Modalità di svolgimento delle attività formative e di ricerca:

La formazione di nuove tecnologie si svolge attraverso un percorso teorico, orientato a comprendere i fondamenti della disciplina in ambito europeo e italiano, ed uno applicativo, finalizzato ad impiegare le conoscenze conseguite nella creazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Per questo motivo, l'acquisizione dei crediti formativi sarà adattata al profilo formativo specifico attraverso un programma predisposto dal docente supervisore e approvato dal coordinatore del corso di dottorato. In particolare, l'attività formativa per i tre anni del corso sarà svolta mediante forme di partecipazione a distanza, sia per le attività di formazione comune ai diversi curricula, sia per quelle caratterizzanti. Le attività di ricerca applicata in azienda saranno svolte sotto la supervisione di un tutor indicato dalla società.

Con la medesima procedura di determinazione delle attività formative stabilite dal docente supervisore, i restanti crediti formativi ordinariamente previsti per il percorso dottorale, per ciascun

anno di corso, potranno essere adattati o anche integralmente sostituiti da progetti e percorsi sperimentali, che permettano di collegare la preparazione specialistica all'attività progettuale ed applicativa che sarà svolta all'interno dell'azienda e da altre attività di ricerca empirica che contribuiscano all'elaborazione della tesi di dottorato. I risultati dei progetti potranno essere inclusi in presentazioni o pubblicazioni secondo la supervisione del tutor aziendale.

Infine, l'attività didattica e di ricerca potrà essere svolta nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, dove il candidato avrà la possibilità di inserirsi in un ambiente di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale, con il contributo di esperti di varie discipline rilevanti per la regolazione di nuove tecnologie. In particolare, attraverso la formazione anche erogata a distanza, il candidato potrà partecipare a seminari e iniziative di terza missione condotte dal Dipartimento.

35. Borsa executive co-finanziata da CNP Unicredit Vita SPA riservata ai dipendenti

Settore scientifico-disciplinare: IUS/04 Diritto commerciale

Curriculum: Governance multilivello e diritti fondamentali

Titolo della borsa: Diritto europeo della finanza sostenibile

Descrizione della borsa: Il progetto “Diritto europeo della Finanza Sostenibile” mira a creare una formazione integrata con la ricerca accademica, promuovendo una formazione applicata sulla frontiera della sostenibilità per il settore finanziario e assicurativo. La sostenibilità riveste una speciale importanza per il settore assicurativo sia nel ruolo di investitori istituzionali, sia in quello di creatore di prodotti assicurativi per i privati e le imprese. La nuova normativa di fonte europea e la rilevanza per il settore finanziario e assicurativo rappresentano un percorso formativo innovativo e di specifica rilevanza per la collaborazione nell’ambito di un dottorato industriale.

Risultati attesi:

- a) Sviluppare le competenze sulla disciplina giuridica dei mercati finanziari;
- b) Accrescere le conoscenze sul rapporto tra la normativa sulla sostenibilità e la disciplina giuridica sull’attività delle imprese di investimento e delle compagnie di assicurazione;
- c) Comprendere e applicare la normativa sulla finanza sostenibile nelle attività delle imprese i assicurazione;
- d) Elaborare progetti e soluzioni applicative sulla normativa di sostenibilità nei prodotti assicurativi di investimento.

Principali tematiche di formazione e di ricerca:

- a) La disciplina di protezione dell’investitore nel mercato finanziario e assicurativo;
- b) La normativa europea sulla finanza sostenibile ed il suo recepimento nel contesto nazionale;
- c) L’evoluzione dei prodotti e delle scelte di investimento assicurativo;
- d) Educazione finanziaria e sostenibilità.

Modalità di svolgimento delle attività di formazione e di ricerca:

La formazione sulla finanza sostenibile si svolge attraverso un percorso teorico, orientato a comprendere i fondamenti della disciplina in ambito europeo e italiano ed uno applicativo, finalizzato ad impiegare le conoscenze conseguite nella creazione e sviluppo di prodotti finanziari sostenibili e nello sviluppo di una politica di investimenti sempre più orientata ai principi di valorizzazione degli elementi ESG. Per questo motivo, l’acquisizione dei crediti formativi sarà adattata al profilo formativo specifico attraverso un programma predisposto dal docente supervisore e approvato dal coordinatore del corso di dottorato. In particolare, l’attività formativa per i tre anni del corso sarà svolta mediante forme di partecipazione a distanza, sia per le attività di formazione comune ai diversi curricula, sia per quelle caratterizzanti. Le attività di ricerca applicata in azienda saranno svolte sotto la supervisione di un tutor indicato dalla società.

Con la medesima procedura di determinazione delle attività formative stabilite dal docente supervisore, i restanti crediti formativi ordinariamente previsti per il percorso dottorale, per ciascun anno di corso, potranno essere adattati o anche integralmente sostituiti da progetti e percorsi sperimentali, che permettano di collegare la preparazione specialistica all’attività progettuale ed applicativa che sarà svolta all’interno dell’azienda e da altre attività di ricerca empirica che

contribuiscano all'elaborazione della tesi di dottorato. I risultati dei progetti potranno essere inclusi in presentazioni o pubblicazioni secondo la supervisione del tutor aziendale.

Infine, l'attività didattica e di ricerca potrà essere svolta nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali, dove il candidato avrà la possibilità di inserirsi in un ambiente di ricerca di rilevanza nazionale e internazionale, con il contributo di esperti di varie discipline rilevanti per la regolazione di nuove tecnologie. In particolare, attraverso la formazione anche erogata a distanza, il candidato potrà partecipare a seminari e iniziative di terza missione condotte dal Dipartimento.